

PARTENZA DI STEFANO



CASTEL TROSINO, 17/09/2021

STRADE DI CORAGGIO

SENTO NEL PROFONDO UN DESIDERIO NASCERE
È LA VOGLIA DI PARTIRE CHE CONTINUA A CRESCERE,
VERSO L'ORIZZONTE POSSIAM CAMMINARE
RICORDA CHE SOLO CHI SOGNA PUÒ VOLARE!
CAMMINO CON LA SAGGEZZA DEL VIAGGIATORE
VIVO CON GLI OCCHI DI UN SOGNATORE,
LA FELICITÀ NON È UN SEMPLICE TRAGUARDO
MA LA DIREZIONE DEL NOSTRO SGUARDO!

RIT: È GIUNTA L'ORA, È GIUNTO IL MOMENTO, DI ESSERE PROTAGONISTI
DEL NOSTRO TEMPO, ^[L]_[SEP] LA STRADA È LA STESSA ANCHE SE SIAMO LONTANI
SERVIRE È LA SFIDA, IL FUTURO È DOMANI
AFFRONTIAMO CON CORAGGIO OGNI SALITA, DIRITTI AL FUTURO SULLE STRADE ^[L]_[SEP] DELLA
NOSTRA VITA!

UN CIELO STELLATO, UN FUOCO E IL SUO CALORE
OGNI MOMENTO HA UN SUO DOLCE SAPORE,
VEDIAMO IN LONTANANZA UNA STELLA BRILLARE
CERTEZZA DI QUALCUNO A CUI POTERSI AFFIDARE!
INSIEME, LA BELLEZZA DELLA CONDIVISIONE,
LE SEMPLICI EMOZIONI DI UNA CANZONE,
INSIEME COSTRUIAMO UN MONDO MIGLIORE
LIBERIAMO IL FUTURO COL CORAGGIO NEL CUORE!

RIT: È GIUNTA L'ORA, È GIUNTO IL MOMENTO, DI ESSERE PROTAGONISTI
DEL NOSTRO TEMPO, ^[L]_[SEP] LA STRADA È LA STESSA ANCHE SE SIAMO LONTANI
SERVIRE È LA SFIDA, IL FUTURO È DOMANI
AFFRONTIAMO CON CORAGGIO OGNI SALITA, DIRITTI AL FUTURO SULLE STRADE ^[L]_[SEP] DELLA
NOSTRA VITA!

LA CHIAMATA DI DIO A SAMUELE

IL GIOVANE SAMUELE CONTINUAVA A SERVIRE IL SIGNORE SOTTO LA GUIDA DI ELI. LA PAROLA DEL SIGNORE ERA RARA IN QUEI GIORNI, LE VISIONI NON ERANO FREQUENTI. IN QUEL TEMPO ELI STAVA RIPOSANDO IN CASA, PERCHÉ I SUOI OCCHI COMINCIAVANO A INDEBOLIRSI E NON RIUSCIVA PIÙ A VEDERE. LA LAMPADA DI DIO NON ERA ANCORA SPENTA E SAMUELE ERA CORICATO NEL TEMPIO DEL SIGNORE, DOVE SI TROVAVA L'ARCA DI DIO. ALLORA IL SIGNORE CHIAMÒ: «SAMUELE!» E QUEGLI RISPOSE: «ECCOMI!», POI CORSE DA ELI E GLI DISSE: «MI HAI CHIAMATO, ECCOMI!». EGLI RISPOSE: «NON TI HO CHIAMATO, TORNA A DORMIRE!». TORNÒ E SI MISE A DORMIRE. MA IL SIGNORE CHIAMÒ DI NUOVO: «SAMUELE!» E SAMUELE, ALZATOSI, CORSE DA ELI DICENDO: «MI HAI CHIAMATO, ECCOMI!». MA QUEGLI RISPOSE DI NUOVO: «NON TI HO CHIAMATO, FIGLIO MIO, TORNA A DORMIRE!». IN REALTÀ SAMUELE FINO ALLORA NON AVEVA ANCORA CONOSCIUTO IL SIGNORE, NÉ GLI ERA STATA ANCORA RIVELATA LA PAROLA DEL SIGNORE. IL SIGNORE TORNÒ A CHIAMARE: «SAMUELE!» PER LA TERZA VOLTA; QUESTI SI ALZÒ ANCORA E CORSE DA ELI DICENDO: «MI HAI CHIAMATO, ECCOMI!». ALLORA ELI COMPRESSE CHE IL SIGNORE CHIAMAVA IL GIOVINETTO. ELI DISSE A SAMUELE: «VATTENE A DORMIRE E, SE TI SI CHIAMERÀ ANCORA, DIRAI: PARLA, SIGNORE, PERCHÉ IL TUO SERVO TI ASCOLTA». SAMUELE ANDÒ A CORICARSI AL SUO POSTO. VENNE IL SIGNORE, STETTE DI NUOVO ACCANTO A LUI E LO CHIAMÒ ANCORA COME LE ALTRE VOLTE: «SAMUELE, SAMUELE!». SAMUELE RISPOSE SUBITO: «PARLA, PERCHÉ IL TUO SERVO TI ASCOLTA».

CON GLI OCCHI AL CIELO PER OGNI ATTIMO, CON TUTTA LA VOCE DÌ GRAZIE! CON GLI OCCHI AL CIELO PER OGNI BATTITO, CON TUTTO IL CUORE GRIDA: GRAZIE!

STEFANO RICEVE GLI OMERALI DELLA BRANCA C/C



PREGHIERA DEL ROVER E DELLA SCOLTA

O SIGNORE, FA' DI ME UNO STRUMENTO DELLA TUA PACE.

DOV'È ODIO, FA' CH'IO PORTI L'AMORE.

DOV'È OFFESA CH'IO PORTI IL PERDONO.

DOV'È DISCORDIA, CH'IO PORTI L'UNIONE.

DOV'È DUBBIO, CH'IO PORTI LA FEDE.

DOV'È ERRORE, CH'IO PORTI LA VERITÀ.

DOV'È DISPERAZIONE, CH'IO PORTI LA SPERANZA.

DOV'È TRISTEZZA, CH'IO PORTI LA GIOIA.

DOVE SONO LE TENEBRE, CH'IO PORTI LA LUCE.

O MAESTRO, FA' CH'IO NON CERCHI TANTO

DI ESSERE CONSOLATO, QUANTO DI CONSOLARE;

DI ESSERE COMPRESO, QUANTO DI COMPRENDERE;

DI ESSERE AMATO, QUANTO DI AMARE.

POICHÉ È DANDO, CHE SI RICEVE;

PERDONANDO, CHE SI È PERDONATI;

MORENDO, CHE SI RISUSCITA A VITA ETERNA.

UN CUORE IMPAVIDO E UNA LINGUA CORTESE TI PORTERANNO LONTANO NELLA GIUNGLA.

STEFANO RICEVE GLI OMERALI DELLA BRANCA L/C E IL SALE



LAUDATO SII (FORZA VENITE GENTE)

LAUDATO SII MI SIGNORE CON TUTTE LE TUE CREATURE
SPECIALMENTE FRATE SOLE CHE DÀ LA LUCE AL GIORNO E CHE CI ILLUMINA
PER TUA VOLONTÀ RAGGIANTE E BELLO CON GRANDE SPLENDORE
DI TE È L'IMMAGINE ALTISSIMO, ALTISSIMO SIGNORE.

LAUDATO SII MI SIGNORE PER SORA LUNA E LE STELLE LUMINOSE E BELLE.

ALLELUIA, ALLELUIA. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.

LAUDATO SII MI SIGNORE PER SORA LUNA E LE STELLE LUMINOSE E BELLE.
LAUDATO SII MI SIGNORE PER SORA ACQUA TANTO UMILE E PREZIOSA.
LAUDATO SII MI SIGNORE PER FRATE FOCO CHE CI ILLUMINA LA NOTTE.
ED ESSO È BELLO ROBUSTO E FORTE,
LAUDATO SII, LAUDATO SII MI SIGNORE PER FRATE VENTO E PER SORA ARIA
PER LE NUVOLE E IL SERENO PER LA PIOGGIA E PER IL CIELO.
PER SORA NOSTRA MADRE TERRA/CHE CI NUTRE E CI GOVERNA O ALTISSIMO SIGNORE.

ALLELUIA, ALLELUIA. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.

LAUDATO SII MI SIGNORE ANCHE PER SORA NOSTRA MORTE CORPORALE.
LAUDATO SII MI SIGNORE PER QUELLI CHE PERDONANO PER IL TUO AMORE. E PER
L'ANIMA.
PER SORA NOSTRA MADRE TERRA CHE CI NUTRE E CI GOVERNA O ALTISSIMO SIGNORE.

ALLELUIA, ALLELUIA. ALLELUIA, ALLELUIA.

I DONI DI DIO

SULLA VIA PRINCIPALE DELLA CITTÀ C'ERA UN NEGOZIO ORIGINALE.

UN'INSEGNA LUMINOSA DICEVA: "I DONI DI DIO!"

UN BAMBINO ENTRÒ E VIDE UN ANGELO DIETRO IL BANCONE; SUGLI SCAFFALI C'ERANO GRANDI SCATOLE DI TUTTI COLORI, CHIESE INCURIOSITO: "COSA VENDETE?"

L'ANGELO RISPOSE: "OGNI BEN DI DIO!"

VEDI NELLA SCATOLA ROSSA C'È L'AMORE, L'ARANCIONE CONTIENE LA FRATELLANZA, IN QUELLA AZZURRA C'È LA FEDE, IN QUELLA VERDE LA SPERANZA, NELLA BLU LA PACE E NELL'INDACO SALVEZZA." CHIESE ANCORA IL BAMBINO INCURIOSITO: "E QUANTO COSTA QUESTA MERCE?" CON ESTREMA GENTILEZZA, L'ANGELO RISPOSE: "SONO DONI DI DIO E NON COSTANO NIENTE!" IL BAMBINO ALLORA ESCLAMÒ: "CHE BELLO! ALLORA DAMMI: DIECI QUINTALI DI FEDE, UNA TONNELLATA DI AMORE, UN QUINTALE DI SPERANZA, UN BARATTOLO DI FRATELLANZA E TUTTO IL NEGOZIO DI PACE!"

L'ANGELO SI MISE A SERVIRE IL BAMBINO. IN UN ATTIMO CONFEZIONÒ UN PACCHETTO PICCOLO, MA COSÌ PICCOLO, COME IL SUO CUORE E PORGENDO IL PACCHETTO AL PICCOLO DISSE: "ECCO, SEI SERVITO!" IL BAMBINO SORPRESO DISSE: "MA COME MAI È COSÌ PICCOLO?" CONCLUSE L'ANGELO: "CERTO, NELLA BOTTEGA DI DIO NON SI VENDONO FRUTTI MATURI, MA PICCOLI SEMI DA COLTIVARE. VAI NEL MONDO E FAI GERMOGLIARE I DONI CHE DIO TI HA DATO!"

NON CERCATE GESÙ IN TERRE LONTANE: LUI NON È LÀ. È VICINO A VOI. È CON VOI!

(MADRE TERESA DI CALCUTTA)

STEFANO RICEVE LA SENAPE, IL VANGELO E LA LANTERNA



È DI NUOVO ROUTE

VIENE IL GIORNO IN CUI CHIEDI A TE STESSO DOVE VOLI,
VIENE IL TEMPO CHE TI GUARDI E I TUOI SOGNI SON CADUTI.
È IL MOMENTO DI RISCHIARE, DI DECIDERE DA SOLI,
NON FERMARSI E LOTTARE PER NON ESSERE ABBATTUTI.

RIT. SPINGERÒ I MIEI PASSI SULLA STRADA,
PASSERÒ TRA I ROVI E L'ERBA ALTA;
LA GIOIA M'HA TROVATO, LA PIENEZZA
NON STARÒ PIÙ SEDUTO AD ASPETTARE!

SULLE SPALLE UNA MANO CHE SI STRINGE A TRATTENERE,
VUOL FERMARE L'AVVENTURA, MA RITORNO A CAMMINARE;
HO INCONTRATO TROPPI GENTE CHE M'HA DATO SENZA AVERE
VOGLIO DARE QUESTE BRACCIA, NON C'È MOLTO D'ASPETTARE.

RIT

È PAROLA COME VENTO FRA LE TENDE QUELLA STRETTA,
GLI UNI E GLI ALTRI NELL'AMORE, NON AVERE CHE UN CANTO.
QUESTO TEMPO NON HA NIENTE DA OFFRIRE A CHI ASPETTA
PRENDE TUTTO, PRENDE DENTRO, SAI FIN DOVE, NON SAI QUANTO.

RIT

NON È STRADA DI CHI PARTE E GIÀ VUOLE ARRIVARE,
NON LA STRADA DEI SICURI, DEI SICURI DI RIUSCIRE,
NON È FATTA PER CHI È FERMO, PER CHI NON VUOL CAMBIARE,
È LA STRADA DI CHI PARTE ED ARRIVA PER PARTIRE.

RIT

ULTIMO MESSAGGIO DI B.P. AGLI ESPLORATORI

CARI SCOUTS,

SE AVETE VISTO LA COMMEDIA PETER PAN VI RICORDERETE CHE IL CAPO DEI PIRATI RIPETEVA AD OGNI OCCASIONE IL SUO ULTIMO DISCORSO, PER PAURA DI NON AVERE IL TEMPO DI FARLO QUANDO FOSSE GIUNTO PER LUI IL MOMENTO DI MORIRE DAVVERO. SUCCEDA PRESS'A POCO LO STESSO ANCHE A ME E, PER QUANTO NON SIA ANCORA IN PUNTO DI MORTE, QUEL MOMENTO VERRÀ, UN GIORNO O L'ALTRO; COSÌ DESIDERO MANDARVI UN ULTIMO SALUTO, PRIMA CHE CI SEPARIAMO PER SEMPRE.

RICORDATE CHE SONO LE ULTIME PAROLE CHE UDRETE DA ME: MEDITATELE.

IO HO TRASCORSO UNA VITA MOLTO FELICE E DESIDERO CHE CIASCUNO DI VOI ABBAIA UNA VITA ALTRETTANTO FELICE.

CREDO CHE IL SIGNORE CI ABBAIA MESSO IN QUESTO MONDO MERAVIGLIOSO PER ESSERE FELICI E GODERE LA VITA. LA FELICITÀ NON DIPENDE DALLE RICCHEZZE NÉ DAL SUCCESSO NELLA CARRIERA, NÉ DAL CEDERE ALLE NOSTRE VOGLIE.

UN PASSO VERSO LA FELICITÀ LO FARETE CONQUISTANDOVÌ SALUTE E ROBUSTEZZA FINCHÉ SIETE RAGAZZI, PER POTER ESSERE UTILI E GODERE LA VITA PIENAMENTE UNA VOLTA FATTI UOMINI.

LO STUDIO DELLA NATURA VI MOSTRERÀ DI QUANTE COSE BELLE E MERAVIGLIOSE DIO HA RIEMPITO IL MONDO PER LA VOSTRA FELICITÀ. CONTENTATEVI DI QUELLO CHE AVETE E CERCATE DI TRARNE TUTTO IL PROFITTO CHE POTETE. GUARDATE AL LATO BELLO DELLE COSE E NON AL LATO BRUTTO.

MA IL VERO MODO DI ESSERE FELICI È QUELLO DI PROCURARE LA FELICITÀ AGLI ALTRI. CERCATE DI LASCIARE QUESTO MONDO UN PO' MIGLIORE DI QUANTO NON L'AVETE TROVATO E, QUANDO SUONERÀ LA VOSTRA ORA DI MORIRE, POTRETE MORIRE FELICI NELLA COSCIENZA DI NON AVER SPRECATO IL VOSTRO TEMPO, MA DI AVERE FATTO DEL NOSTRO MEGLIO. "SIATE PREARATI" COSÌ, A VIVERE FELICI E A MORIRE FELICI. MANTENETE LA VOSTRA PROMESSA DI SCOUTS, ANCHE QUANDO NON SARETE PIÙ RAGAZZI, E DIO VI AIUTI IN QUESTO.

IL VOSTRO AMICO

BADEN POWELL

CAMMINARE È APRIRE FRONTIERE, USCIRE, APRIRE PORTE E CERCARE STRADE. CAMMINARE...NON STARE SEDUTI; NON INSTALLARSI, NEL CATTIVO SENSO DELLA PAROLA. È VERO, C'È BISOGNO DI ORGANIZZARE COSE, CI SONO LAVORI CHE ESIGONO DI STARE TRANQUILLI, PERÒ CON L'ANIMA, CON IL CUORE E LA TESTA CAMMINARE E CERCARE.

(PAPA FRANCESCO)

STEFANO RICEVE GLI OMERALI DELLA BRANCA E/G E L'ACCETTA



UN SORRISO

UN SORRISO NON COSTA NULLA E PRODUCE MOLTO. ARRICCHISCE CHI LO RICEVE SENZA IMPOVERIRE CHI LO DONA. NON DURA CHE UN ISTANCE, MA NEL RICORDO PUÒ ESSERE ETERNO. NESSUNO È COSÌ RICCO DA POTERNE FARE A MENO E NESSUNO È COSÌ POVERO DA NON MERITARLO. CREATORE DI FELICITÀ IN CASA, NEGLI AFFARI È UN SOSTEGNO: È IL SEGNO SENSIBILE DI UN'AMICIZIA PROFONDA. UN SORRISO DÀ RIPOSO ALLA STANCHEZZA, NELLO SCORAGGIAMENTO RINNOVA IL CORAGGIO, NELLA TRISTEZZA È CONSOLAZIONE: È L'ANTIDOTO NATURALE DI TUTTE LE NOSTRE PENE. MA È UN BENE CHE NON SI PUÒ COMPRARE, NÉ PRESTARE NÉ RUBARE: PERCHÉ SOLO HA VALORE DALL'ISTANTE IN CUI SI DONA. E SE POI INCONTRERETE TALORA CHI L'ASPETTATO SORRISO A VOI NON DÀ, SIATE GENEROSI E DATE IL VOSTRO; PERCHÉ NESSUNO HA TANTO BISOGNO DI UN SORRISO, COME COLUI CHE AD ALTRI NON SA DARLO.

LA FORZA DEL BRANCO È NEL LUPO, LA FORZA DEL LUPO È NEL BRANCO.

(RUDYARD KIPLING)

STEFANO RICEVE GLI OMERALI DELLA BRANCA R/S, IL PANE, LA FORCOLA E LA CHITARRA



DANZA LA VITA

CANTA CON LA VOCE E CON IL CUORE,
CON LA BOCCA E CON LA VITA,
CANTA SENZA STONATURE,
LA VERITÀ...DEL CUORE.

CANTA COME CANTANO I VIANDANTI
NON SOLO PER RIEMPIRE IL TEMPO,
MA PER SOSTENERE LO SFORZO
CANTA E CAMMINA (X 2),
SE POI, CREDI NON POSSA BASTARE
SEGUI IL TEMPO, STAI PRONTO E

RIT. DANZA LA VITA, AL RITMO DELLO SPIRITO
DANZA, DANZA AL RITMO CHE C'È IN TE (X 2).

CAMMINA SULLE ORME DEL SIGNORE,
NON SOLO CON I PIEDI MA USA SOPRATTUTTO IL CUORE, AMA...CHI È CON TE.

CAMMINA CON LO ZAINO SULLE SPALLE
LA FATICA AIUTA A CRESCERE
NELLA CONDIVISIONE
CANTA E CAMMINA (X 2)
SE POI, CREDI NON POSSA BASTARE
SEGUI IL TEMPO, STAI PRONTO E

RIT. DANZA LA VITA, AL RITMO DELLO SPIRITO
DANZA, DANZA AL RITMO CHE C'È IN TE (X 2).

CHI LO DESIDERA PUÒ ESPRIMERE UN PENSIERO SU STEFANO

CERIMONIA DELLA PARTENZA

CAPO: CHE COSA CHIEDI?

PARTENTE: SE PIACE A DIO E A TE, CHIEDO DI PRENDERE LA PARTENZA.

CAPO: HAI CAPITO CHE L'UNICO MODO DI ESSERE FELICE È PROCURARE LA FELICITÀ AGLI ALTRI?

PARTENTE: SÌ!

CAPO: SAPRAI CAMMINARE DA SOLO E DARE L'ESEMPIO E TESTIMONIARE LA PAROLA DI DIO?

PARTENTE: SÌ, CON L'AIUTO DI DIO.

CAPO: LA PARTENZA CHE STAI PER PRENDERE È UN IMPEGNO CHE FAI VERSO LA CHIESA, VERSO IL TUO PAESE E DA ORA IN POI SARAI SEMPRE IN SERVIZIO.

STEFANO LEGGE LA SUA LETTERA DELL'IMPEGNO

CAPO: RINNOVA ORA LA TUA PROMESSA SCOUT

CHE, OGGI, DIVIENE PER TE IMPEGNO DI ADULTO.

PARTENTE: "CON L'AIUTO DI DIO PROMETTO SUL MIO ONORE DI FARE DEL MIO MEGLIO: PER COMPIERE IL MIO DOVERE VERSO DIO E VERSO IL MIO PAESE, PER AIUTARE GLI ALTRI IN OGNI CIRCOSTANZA, PER OSSERVARE LA LEGGE SCOUT."

CANTO DELLA PROMESSA

DINNANZI A VOI MI IMPEGNO SUL MIO ONORE
E VOGLIO ESSERNE DEGNO PER TE O SIGNOR.

RIT. LA GIUSTA E RETTA VIA MOSTRAMI TU
E LA PROMESSA MIA ACCOGLI O GESÙ.

FEDELE ALLA TUA LEGGE SEMPRE SARÒ
SE LA TUA MAN MI REGGE IO LA MANTERRÒ.

RIT. LA GIUSTA E RETTA VIA MOSTRAMI TU
E LA PROMESSA MIA ACCOGLI O GESÙ.

DOPO AVER RICEVUTO LA BENEDIZIONE, STEFANO SI CARICA LO ZAINO IN SPALLA E
SALUTA IL CLAN

CANTO DELL'ADDIO

È L'ORA DELL'ADDIO, FRATELLI,
È L'ORA DI PARTIR,
IL CANTO SI FA TRISTE, È VER,
PARTIRE È UN PO' MORIR.

RIT. MA NOI CI RIVEDREMO ANCOR,
CI RIVEDREMO UN DÌ.
ARRIVEDERCI ALLOR, FRATELLI, ARRIVEDERCI, SÌ.

FORMIAMO UNA CATENA
CON LE MANI NELLE MAN,
UNIAMOCI L'UN L'ALTRO
PRIMA DI PARTIR LONTAN.

RIT. MA NOI CI RIVEDREMO ANCOR,
CI RIVEDREMO UN DÌ.
ARRIVEDERCI ALLOR, FRATELLI, ARRIVEDERCI, SÌ.

IDDIO CHE TUTTO VEDE E SA
LA SPEME DI OGNI CUOR,
SE CI HA RIUNITI QUI UN DÌ
SAPRÀ RIUNIRCI ANCOR.

RIT. MA NOI CI RIVEDREMO ANCOR,
CI RIVEDREMO UN DÌ.
ARRIVEDERCI ALLOR, FRATELLI, ARRIVEDERCI, SÌ.